

La vera storia delle CARTE DA GIOCO (Tarocchi e “carte francesi”)

La storia dei Tarocchi (e delle “carte francesi”, che da questi derivano): comincia in Irlanda dove, tanti e tanti anni fa (tanti, ma non so dirvi quanti!) detenevano il potere i “Fir Bolg” ossia letteralmente “gli uomini splendenti”...

Uomini “splendenti” perché: permeati di quella luce, davvero ammaliatrice, che da sempre emana dall’oro, dall’argento e dalle pietre preziose in genere... luce calda, seducente, alla quale è difficile resistere, luce che fa sorgere nella nostra mente immagini di vita comoda, agiata, piena di ogni ben di Dio.

Vita tutta imperniata sulla autoaffermazione conseguente all’esercizio di un potere egoistico, dispotico, esercitato senza pietà alcuna nei confronti

dei nostri Fratelli, specie di quelli più poveri e più deboli di noi...

... ecco, questi erano i “Fir Bolg” che allora comandavano in Irlanda... senza tema di sbagliare potremmo anche definirli “Re di Denari”, ma “Re di Denari” in senso “nero, demoniaco, inferiore”, nel senso, cioè, di chi “ama il denaro in sé e per sé” e lo usa unicamente per soddisfare la sua abietta sete di potere, il suo sordido e gretto egoismo...

...L’Irlanda, dunque, allora languiva sotto il cupo ed avvilito dominio dei “Fir Bolg”, che tutto avevano corrotto e reso simile a loro... ma, come è noto dalle antiche profezie, “quando tutto sembrerà perso, tutto sarà salvo”, e fu così che, un giorno, avven-

ne il miracolo: chè davanti alle coste settentrionali dell'Isola apparve, improvvisa, una sterminata moltitudine di vele bianche...

Erano i "Tuatha dé Danaan" (letteralmente: "il popolo della Dea") che, richiamati dalle grida di dolore che si levavano da tutta l'Irlanda, si erano mossi a compassione e venivano a liberarla...

... venivano, a liberarla lasciando -per amor suo- le loro luminose e accoglienti dimore ubicate nelle "isole poste a settentrione del Mondo", proprio là sotto la Stella Polare...

...sotto la Stella Polare, ossia in corrispondenza di quella "Porta del Cielo" (la "Janua Coeli"!)) attraverso cui si riversa -qui, sulla Terra- quell'immenso Fiume di Amore e di Sapienza che origina, Lassù, nel cuore della nostra Dea, della Grande Madre... quel grande e tranquillo Fiume di Luce, alle cui acque i "Tuatha dé Danaan" si erano da sempre abbeverati, apprendendo le loro meravigliose "triplici Arti":

anzitutto le sacre "**Arti druidiche**" quelle che consentono di comprendere il Volere di Dio e di discernere così, il Bene dal Male;

poi, le "**Arti della Guerra**", quelle che insegnano agli uomini a combattere -ed a morire- nel nome della Giustizia (ossia di quelle Leggi che rispecchiano la Volontà divina, e che sono state comunicate loro dai Druidi);

infine, le "**Arti della Salute**", della Gioia e della Fertilità", quelle che consentono al popolo -popolo fatto di contadini, di pastori e di artigiani- di lavorare e produrre, senza violare alcuna delle Leggi stabilite dagli Dei...

... sbarcarono dunque in Irlanda, i "Tuatha dé Danaan", e presero terra a "Mag Tuired" ossia nella "Piana dei Megaliti" (i "Megaliti": quelle misteriose "Pietre erette" che consentono alle preghiere degli uomini di salire fino al Cielo, ed alle benedizioni degli Dei di scendere fin qui, sulla Terra)... nella "Piana dei Megaliti", dunque, i "Tuatha dé Danaan" diedero battaglia ai "Fir Bolg" e li sconfissero duramente... più di 100.000 ne furono uccisi, e solamente pochi riuscirono ad imbarcarsi, facendo vela verso altre terre...

... i "Tuatha dé Danaan" si insediarono dunque in Irlanda, e qui i loro Druidi portarono -dalle "Isole del Nord", da cui erano venuti- **quattro preziosi doni** (corrispondenti ai 4 semi delle carte da gioco); essi portarono infatti:

- il "**calderone del Dio Dagdà**" (corrispondente al seme di "Coppe", poi divenuto il "Vaso del S. Graal" e schematizzato, nelle carte francesi, nel seme di "Cuori"), calderone ai cui si diceva quanto segue: "se un tuo guerriero resta ucciso